

BAR: slot sì, slot no - lascia un commento

Il Comitato Direttivo di Fipe in una recente riunione ha affrontato il tema del gioco e le relative dipendenze che spesso si trasformano in grave patologia, cercando di sviluppare una linea sindacale che sappia condividere interessi e responsabilità.

E' una operazione non facile, perché intervengono sensibilità, esperienze, caratteri ed educazione della nostra dirigenza, ma il confronto su posizioni anche molto diverse aiuta l'elaborazione di una strategia sindacale che sappia rispondere alle aspettative anche della Società.

Fipe vuole raccogliere il punto di vista degli esercenti utile ad elaborare una strategia di politica sindacale che risponda agli interessi delle imprese rappresentate, le quali vivono momenti di grande difficoltà e che trovano ricavi aggiuntivi in questi nuovi business e alle aspettative, di altri che interpretano nel gioco soprattutto criticità e nuovi rischi sul fronte sociale.

Con questo spirito si invitano i titolari di pubblico esercizio a trasferire la propria opinione, utilizzando lo spazio commenti.

Stimoliamo l'approfondimento pubblicando l'opinione di Marco Buticchi - presidente Fipe La Spezia - che sta raccogliendo opinioni anche divergenti.



Cari colleghi,

Questa maledetta crisi ha accentuato ancora di più le situazioni difficili, per uscire dalle quali ognuno ha cercato di inventarsi modalità spesso singolari. Alcuni si sono rifugiati nell'apparente sicurezza costituita nel piazzare nei propri esercizi un paio di videopoker o slot machine e godere dei considerevoli cespiti derivanti dall'utilizzo delle stesse. Chi vi scrive conosce bene la disgrazia...



#18 Maurizio Ferraioli 2014-06-18 15:01

Il voto con il portafoglio punta a preferire quegli esercizi pubblici che non hanno al loro interno slot machine ed hanno fatto una scelta etica nel loro rapporto con il cliente. Bravo quindi Marco Buticchi e la sua iniziativa volta a recuperare lo spirito sano dei pubblici esercizi. Insieme possiamo farcela e insieme possiamo contribuire a migliorare questa società dando anche grandi indicazioni al Legislatore affinché si ritorni a considerare i Cittadini come Esseri Umani e non solo come numeri di un Bilancio. Buon Lavoro a tutti Voi.



#17 Maurizio Ferraioli 2014-06-18 15:01

Vi scrivo quale Presidente di un'associazione denominata "No Slot-Riprendiamoci la Vita". La cosiddetta Ludopatia ormai considerata una vera e propria dipendenza ha effetti devastanti sulla società con gravissime ripercussioni anche economiche. Il guadagno effimero palesato dallo Stato è solo, a mio parere, temporaneo in quanto alla fine nel tempo i costi sociali diretti ed indiretti saranno decisamente superiori alle entrate. La nostra opera oltre che sensibilizzare la società contro il gioco d'azzardo, mette a disposizione avvocati e psicoterapeuti per chi avesse bisogno di supporto per uscire dal tunnel del gioco e promuove quello che oggi viene definito, ormai su tutto il territorio nazionale, il voto con il portafoglio.



#16 eros 2014-06-17 12:12

il vero problema non sono le slot allora che dire dei vari lotto gratta e vinci droga alcol ecc?ce gente che si emangiata case e risparmi con il lotto ma siccome è un gioco dello stato tutto ok....



#15 Mirko 2014-06-03 17:59

Salve,

vorrei ricordare che questa dipendenza è associata erroneamente solo alle slot machine, quando abbiamo tantissimi altri giochi, a partire dalle scommesse fino ad arrivare ai gratta e vinci e al Superenalotto/Lotto; detto questo ritengo sia ridicolo vietare a livello nazionale di mettere le slot dentro a bar o altri locali.

Una soluzione ci sarebbe, ovvero quella di tornare al passato:

Forse qualcuno di voi si ricorderà i vecchi metodi di pagamento, quando le vincite non erano con i bonus attuali. Io mi ricordo che da giovane le persone giocavano come ora, ma non buttavano centinaia di euro.. Perché? Semplice, le vincite erano limitate (o meglio, pagavano più spesso cifre minori) e quindi non andavi a buttare una marea di soldi per cercare il super mega bonus che tocca solo a chi conosce la slot e si fa due conti..

E soprattutto, educate!!!



#14 nanni 2014-05-31 09:44

Possiamo ben immaginare quale beneficio trarrebbe il sistema economico dei commercianti, delle piccole imprese, degli artigiani ecc., se tutti quei soldi buttati dentro le slot machines, fossero impiegati per procurarsi quello di cui un giocatore e soprattutto la sua famiglia, ha bisogno per sopravvivere e per condurre una vita decente (alimenti, vestirsi, arredamenti, medicine e chi più ne ha più ne mette).



#13 Eugenio Migliore 2014-05-30 08:55

Io credo che in questo Paese ci siano già troppi limiti alla libertà, dei cittadini e degli imprenditori. Mi pare che molti, che ne parlano e che ne discutono qui, siano distratti dalle campagne ben interessate di giornalisti affamati di clamore ed operatori sociali affamati di finanziamenti (per lucrare, loro sì, sui poveri cristi che non si sanno controllare).

Un buon esercente sa gestire due o tre slot in un bar come i superalcolici al bancone. E per quanti non sanno gestire il proprio tempo ed il proprio denaro, la "delega fiscale" prevede un elenco di persone che si potranno "autoescludere" dal gioco: magari ci sarà un po' più da lavorare per far accedere le persone alle slot, ma non dobbiamo già farlo oggi con i minori? Non è forse giusto? Lasciamo a ciascuno le sue scelte imprenditoriali e finiamola di oscillare tra perbenismo e belati dietro gli interessi di altri!



#12 Alex 2014-05-30 07:51

Vieterei le slot machine su tutto il territorio nazionale. Non hanno alcun senso di esistere.

Che senso ha una macchina in cui inserisci dei soldi e ti restituisce il 75% del giocato + una malattia da dipendenza?



#11 Luciano 2014-05-29 22:08

Scusate io penso che tutto il male sembra causato dalle slot, io credo che di gioco che ce sia troppo in Italia e togliere le slot potrà solo penalizzare i bar e tanta altra gente che lavora. Han tolto le slot a Bolzano e sono comparsi i computer con giochi in line. Il barista guadagna di più e lo stato incassa zero tasse. Togliere le slot significa solo colpire i pubblici esercizi e tante famiglie che fanno piccola impresa a favore di grandi aziende che offrono luoghi bui chiamati sale dedicate dove la gente può rovinarsi alle videolottery giocando cifre molto ma molto superiori senza avere alcun tipo di aiuto. Il buon barista può offrire il suo aiuto ad un cliente che esagera, in una sala il cliente perde i sensi fra le luci soffuse e la sua solitudine.

Istallare o no le slot è una scelta che ognuno di noi può attuare senza remore.



#10 enzo 2014-05-29 20:43

Penso che se si vuole evitare che la gente giochi bisogna non dare la possibilità di trovare le slot in qualsiasi posto si vada e lasciarle solo dove dovrebbero essere sale giochi o bingo e che ognuno si dedichi al suo lavoro.....con professionalità



#9 Raffaella Ferrari 2014-05-29 20:18

Da cliente mi piace entrare in un bar e trovarci un sorriso, un 'buongiorno', magari una battuta, un rapporto umano, insomma... Le slot commercializzano illusioni e come tali sono pericolosissime. A prescindere dal 'libero arbitrio' di ciascuno di scegliere anche il modo di rovinarsi, se vuole, credo che ritrovare un po' di semplice umanità nei rapporti quotidiani non possa che far bene a tutti.



#8 Filo 2014-05-29 14:54

Via macchinette dal bar ovunque. E via giochi online, sono causa di un'emorragia consistente di denaro italiano che va all'estero, e nel nostro paese aumentano i casi per la sanità di gioco patologico. Sono esperienze familiari orribili a cui un buon governo deve mettere fine. Inoltre non si è mai capito come si svolge la tassazione nei confronti di queste organizzazioni e realmente cosa c'è dietro.



#7 dolcenera 2014-05-29 13:03

personalmente quando entro in un bar e vedo anche una sola slot, non solo non consumo, ma esco dicendo anche il motivo per cui me ne vado e spero che a lungo andare molte persone seguano il mio esempio.



#6 Marco Buticchi 2014-05-29 11:26

Mah, caro Walter e caro Franco... penso che esista una legge assai antica, che vieta di dar da bere a chi è in stato di ebbrezza. parimenti, chi è in stato di ludopatia conclamata (per grattini, grattoni, videopoker o simili) dovrebbe essere tenuto lontano dalla fonte di disturbo comportamentale (perché così la ludopatia è definita). il cassetto pieno di proventi del gioco, implica che abbiamo tolto quel cassetto dalle tasche di qualche padre o madre di famiglia, altrimenti non potrebbe esser pieno. lascio al singolo esercente (mi pare chiaro nella mia lettera) la sacrosanta facoltà di gestire al meglio il proprio esercizio. diversa è invece la posizione ufficiale di un'associazione che deve preservare gli interessi degli associati e delle loro famiglie. che sia più facile aprire il cassetto che non smacchianare caffè e panini sono d'accordo. ma quanto credete ancora potrà durare questa effimera cuccagna?
marco buticchi



#5 Emmanuele 2014-05-29 11:21

Il tema vero è la professionalità: un buon gestore sa guadagnare sia dalla ristorazione che dagli intrattenimenti, mettendoli assieme.

E gli intrattenimenti - soprattutto se a basse puntate e basse vincite - sono un legittimo prodotto da proporre nei bar. I bar si ridurranno non solo per la (eventuale) riduzione delle AWP ma soprattutto per la improvvisazione di tanti che iniziano attività imprenditoriali senza mestiere e voglia di impararlo...



#4 merlos 2014-05-29 11:09

buongiorno a tutti, a mio pare chi ha un attività commerciale di qualsiasi genere sia bar che tabacchi o sale da gioco, offre un servizio ai cittadini dove è ubicata la stessa, e perciò non va in mezzo alla strada a prendere la gente e li costringe a giocare, oppure chi ha un bar prendere in mezzo alla strada i suoi clienti e li fa bere..ricordiamoci che offriamo un servizio libero a tutti ,normalmente rispettando le leggi per i minori...quindi slot o non slot in un locale non ci sono le slot ma ci sarà l'alcool ci saranno le sigarette che sono semre dannosi per noi essere umani...
quindi cerchiamo di aiutarci a vicenda e cerchiamo di rialzarci dalla crisi, in primus dal nostro governo diminuendo le tasse...



#3 walter 2014-05-29 10:11

mi puo spiegare il sig. BUTICCHI cosa vuol dire "LASCIANDO AD ALTRI IL COMPITO INGRATO DI ROVINARE LE FAMIGLIE"

ritiriamo solo le slot o anche i grattini e la ricevitoria? ma ho qualche padre di famiglia che sta esagerando con l'alcol ritiro anche quello??? non in tutti i bar si riesce a vendere 800 caffè al giorno.



#2 Franco Polti 2014-05-29 08:41

Toaldo, non dire fesserie. Hai tolto la slot perchè non guadagnava nulla, se avessi visto il cassetto pieno non avresti fatto tanto il moralista dei miei [censored]



#1 Alessandro Toaldo 2014-05-28 12:42

No no no e poi no....perche' il nostro introito non e' e non deve essere con quelle macchinette o con i gratta e vinci.....Secondo me e' un fatto di poca professionalita' a monte cioe' tanti si inventano baristi e quando non vedono il cassetto riempirsi vendendo colazioni o panini o birre provano a riempirlo in un'altra maniera....
Premetto nel mio locale ci sono le freccette e avevo un calcetto e il gestore dei giochi mi consiglio' di metterne una e lo feci ma a distanza di pochi mesi la tolsi perche' vedevo amici-clientii che buttavano via tanti soldi e poi magari quando la macchina non pagava diventavano nervosi...e allora decisi di eliminarla....e adesso sono piu' contento perche' l'atmosfera e' piu' rilassata....
Buona giornata e buon lavoro a tutti.....